

COMMENTI DIBATTITI

LE DIFFICOLTÀ DI ROMA

L'ORRORE DI VILLA PAMPHILI
UN SIMBOLO DEL DEGRADO

di Stefano Zurlo

L'orrore ha cancellato tutto il resto. Due corpi, una madre e una bambina, abbandonati fra i cespugli di Villa Doria Pamphili. I più, distratti da mille notizie, non hanno dato grande importanza alla scoperta. Ma questa storia dovrebbe interrogare un po' tutte le istituzioni e, naturalmente, il sindaco della capitale Roberto Gualtieri.

Villa Pamphili non è un parco qualunque, è il verde per eccellenza della capitale. I prati dove i ragazzini giocano a pallone, le radure dove si scattano - come ha scritto il Riformista - foto bucoliche, il teatro di splendidi picnic, in atmosfere quasi da teleimpressioniste.

Ora questa duplice tragedia racconta lo sfascio intollerabile ma anche inarrestabile di una città che viene profanata giorno per giorno nella sua storia, nella sua geografia dei simboli, nella sua dignità.

Lo sporco. Il degrado. Gli invisibili dell'Est che vivono miseramente in tende. E questa vicenda dalle dinamiche ancora poco chiare, ma fin troppo esplicita nella sua lettura: Roma è abbandonata a se stessa e Roma ha abbandonato i luoghi che l'hanno costituita. Villa Pamphili, più ancora di Villa Borghese, rappresenta l'anima della città. Di più, è



il set dei ricevimenti istituzionali del nostro governo: il Casino Algardi ospita vertici ed eventi ufficiali, insomma è la vetrina, l'etichetta che luccica e viene esportata in tutto il mondo. Il punto di rappresentanza dove, solo qualche settimana fa, sono stati avvistati Re Carlo, J.D. Vance, Erdogan.

Ora invece si cerca un uomo che forse sarebbe il compagno della donna sventurata che ha chiuso qui la sua esistenza, forse il padre della piccina che ha smesso di vivere prima ancora di cominciare a vivere. Le immagini dei potenti e poi quelle inquietanti di quest'ultimo giallo che contende all'intrigo di Garlasco l'attenzione degli italiani.

Roberto Gualtieri dovrebbe riflettere sulla deriva della metropoli che amministra, ben oltre i suoi video-spot a getto continuo.

del Giubileo, meritevoli inaugurazioni e interventi per migliorare l'assetto di una città sempre in affanno.

Ma questa pagina di cronaca nera tocca quasi i centri del potere ed è una ferita che non si rimargina. La morte nel cuore di Roma e il solito carosello di discussioni su cancellate sfondate, telecamere che non ci sono, guardiani che non esistono, regole che nessuno riesce a rispettare, migranti sparpagliati senza speranza all'incrocio fra la civiltà e la vita quotidiana degli abitanti di quartiere fra i più popolosi della capitale.

Speriamo che il sindaco batta un colpo e ci convinca che il futuro non sarà uguale a quello che purtroppo abbiamo visto.

LE REGIONI ITALIANE CONTRO ISRAELE

ANCHE IN TOSCANA LA RESA ALL'IDIOZIA

Fiamma Nirenstein

Ma è un incubo, o che cosa? La Regione Toscana rompe, dopo la Puglia e l'Emilia Romagna, i rapporti con Israele in onore dei tagliagole di Hamas, e sulla stessa strada sarebbero la Sardegna, la Liguria e la Calabria. La mia Firenze cerca anche di linciare moralmente il console onorario di Israele, il molto cristiano ecumenico Marco Carrai (nella foto), con mozioni e manifestazioni per cacciarlo dalla presidenza della Fondazione Meyer, un ospedale per bambini dove ha per sua iniziativa ospitato bambini palestinesi, perché è console onorario di Israele. Puzza di Israele, puzza di ebreo, che importa chi è e che cosa ha fatto. La Toscana e coloro che perseguitano Carrai stanno creando un'apocalisse di violenza che ricadrà su di loro: abbiamo visto di tutto ormai, professori e studenti cacciati dalle università, come a Torino; medici, scienziati, artisti, attori messi al bando; ad Atene un giovane col navigatore che parlava in ebraico per poco veniva ammazzato per strada ieri; all'aeroporto di Francoforte, in Germania, tedeschi con la bandiera palestinese hanno assediato con violenza un gruppo di viaggiatori israeliani; in California è scorso il sangue di chi chie-



deva indietro gli ostaggi; a Washington due giovani dell'ambasciata israeliana uccisi a spari; mentre a Londra lunedì è stato proiettato in gloria di Sinwar, con musica nostalgica, un film mentre fugge nelle gallerie in preparazione del massacro in cui sono stati messi nei forni i neonati e fatte a pezzi e stuprate le donne. La regione Toscana a fianco della Palestina? Quale Palestina? Per la pace con Hamas? Per il suo dominio di Gaza? Contro Carrai perché è una persona la cui aspirazione lapidaria lo ha anche spinto a contribuire a una moschea? Tutti zitti intanto mentre si caricano i kalashnikov e si sparano i missili che ogni giorno mandano i bambini israeliani nei bunker?

Menomale che cento coraggiosi fiorentini hanno firmato un documento in difesa di Carrai, ma sono soli. Visto da Gerusalemme da una fiorentina, il gioco della maggioranza, compresa, udite, Italia Viva, sembra una di quelle barzellette anti-semita in cui l'ebreo è il furbo cattivo, e voilà, tutti convinti dai numeri inventati da Hamas e da Al Jazeera, con le orecchie e gli occhi tappati ci punite per la guerra tragica che tocca a Israele di difesa di Carrai, ma sono soli. Visto da Gerusalemme da una fiorentina, il gioco della maggioranza, compresa, udite, Italia Viva, sembra una di quelle barzellette anti-semita in cui l'ebreo è il furbo cattivo, e voilà, tutti convinti dai numeri inventati da Hamas e da Al Jazeera, con le orecchie e gli occhi tappati ci punite per la guerra tragica che tocca a Israele di difesa di Carrai, ma sono soli. Visto da Gerusalemme da una fiorentina, il gioco della maggioranza, compresa, udite, Italia Viva, sembra una di quelle barzellette anti-semita in cui l'ebreo è il furbo cattivo, e voilà, tutti convinti dai numeri inventati da Hamas e da Al Jazeera, con le orecchie e gli occhi tappati ci punite per la guerra tragica che tocca a Israele di difesa di Carrai, ma sono soli.

IL VOTO SULLA CITTADINANZA

SE LA SINISTRA SCOPRE
IL LEGHISTA CHE È IN LEI



dalla prima pagina

(...) uno squisitamente esistenziale: come fa il mondo progressista - la casta degli ottimati -, a essere scivolato su un argomento così popolare e pure populista? Come è possibile che nella terra d'elezione del buonismo siano germogliati i semi del cattivismo? Da lunedì su giornali, siti e profili social d'area è iniziata una seduta collettiva di autoanalisi per cercare di trovare una spiegazione a quel 34,57% di No che pesa come un macigno e fa precipitare nella Fossa delle Marianne l'autostima della gauche nostrana. Dare una risposta obiettiva consisterebbe nell'avventurarsi in una feroce autocritica, per poi gettare alle ortiche l'ultimo ventennio di politiche sulla sicurezza e sulle migrazioni.

Giusto per rendere l'idea della frattura tra la base del Partito democratico e la sua classe dirigente: secondo l'analisi dei flussi dell'Istituto Cattaneo, tra il 15 e il 20% degli elettori dem ha bocciato la proposta di accorciamento dei tempi per la cittadinanza. Giorgio Gaber, quasi un trentennio fa, diceva: «Non temo il Berlusconi in sé, ma il Berlusconi in me». Oggi la sinistra scopre e inizia a temere il Salvini che ha in sé. Un «clandestino» che

occupa anche la bell'anima delle sue genti. Dopo aver sbeffeggiato per anni le politiche migratorie del centrodestra, si accorgono che anche il loro stesso elettorato condivide quelle preoccupazioni. E che quelle preoccupazioni - sempre licenziate dai papaveri del Nazareno come bieca propaganda elettorale - erano reali. E tutti i mantra di un tempo? Che fine hanno fatto l'accoglienza a tutti i costi, braccia aperte, porti spalancati, i migranti come risorse? Un flop. Solo un buco nell'acqua. Non solo i dem erano slacciati dalla vita reale, ma anche dai loro stessi elettori, moltiplicando l'alienazione. Nel nome dell'inclusività hanno escluso anche una bella fetta del loro popolo. E, affinché lo capissero, è stato necessario un costoso e inutile referendum che, di fatto, si è ridotto a un turno di primarie interne al campo largo. O forse, più semplicemente, come dimostrano le cronache quotidiane, i migranti sono arrivati a lambire i centri storici e le zone a traffico limitato di piccole, medie e grandi città. Così i fortini del buonismo e del politicamente corretto hanno dovuto capitolare di fronte all'evidenza: e si sono «salvinizzati». E lo psicodramma continua.

Francesco Maria Del Vigo

il Giornale PUBBLICITÀ LEGALE AREA CENTRO SUD

CITTÀ DI BISCEGLIE
Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture

OGGETTO:
INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE. AVVIO DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO.

Premesso che:

- la Regione Puglia con proprio Regolamento n. 7/2017 avente per oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del d.m. n.70/2015 e delle leggi di stabilità 2016-2017, modifica e integrazione del R.R. n.14/2015" ha previsto la razionalizzazione della rete ospedaliera che comprende la realizzazione di quattro nuovi presidi tra i quali un "Nuovo Ospedale del Nord Barese";
- la Regione Puglia con delibera di G.R. n. 89 del 22/01/2019 avente per oggetto "Accordo di Programma ex art. 20 della l.n. 67/88 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR. Approvazione proposta regionale di programma di investimenti" ha approvato la proposta di programma degli investimenti contenente il complesso degli interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale che si intende finanziare tra i quali è compreso l'intervento denominato "Nuovo Ospedale del Nord Barese";
- l'Azienda Sanitaria Locale B7 in data 03/04/2025 ha trasmesso al Comune di Bisceglie, nel cui territorio ricade l'intervento in oggetto, il progetto di fattibilità tecnico economica (P.F.T.E.) di realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese" redatto ai sensi del comma 7 dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 chiedendo al Comune stesso di attivare la variante urbanistica nell'area interessata dal progetto stesso;
- L'area interessata dall'intervento è interamente di proprietà privata per cui per la sua acquisizione al patrimonio pubblico dovranno essere attivate le procedure previste dal d.P.R. 08/06/2001 n. 327 e dalle Leggi della Regione Puglia 11/05/2001 n. 13 e 22/02/2005 n. 3, sia in ordine all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che alla dichiarazione di pubblica utilità;
- Tenuto conto che ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 327/2001 e dell'art. 9 della L.R. 3/2005:
- Al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale;
- L'avviso di avvio del procedimento è comunicato personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano o dal progetto. Allorché il numero dei destinatari sia superiore a 50, la comunicazione è effettuata mediante pubblico avviso, da affiggere all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e, ove istituito, sul sito informatico della Regione o Provincia autonoma nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo. L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;
- Verificato che per l'intervento di realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese" il numero dei destinatari è superiore a cinquanta;
- Con il presente **AVVISO PUBBLICO** si comunica, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del d.P.R. n. 327/2001, degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 9 della L.R. 3/2005, l'avvio del procedimento espropriativo riguardante l'acquisizione degli immobili sottelencati, necessaria alla realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese".

Nordine 1 - Fg 29 Particella/e 568-1057-638 e 908-909-910 Destinatario C.N. nat* a Andria il 25/09/1949 Nordine 2 - Fg 29 Particella/e 11-76-1067-1068 Destinatario S.P. nat* a Bisceglie il 22/06/1990 Nordine 3 - Fg 29 Particella/e 113 Destinatario M.E. nat* a Terlizzi il 20/03/1981 Nordine 4 - Fg 29 Particella/e 113 Destinatario M.D. nat* a Bisceglie il 17/09/1973 Nordine 5 - Fg 29 Particella/e 113 Destinatario P.A. nat* a Bisceglie il 20/07/1948 Nordine 6 - Fg 29 Particella/e 591 Destinatario S.N. nat* a Bisceglie il 29/05/1969 Nordine 7 - Fg 29 Particella/e 591 Destinatario S.V. nat* a Bisceglie il 24/03/1972 Nordine 8 - Fg 29 Particella/e 591 Destinatario S.A. nat* a Trani il 11/12/1953 Nordine 9 - Fg 29 Particella/e 591 Destinatario S.D. nat* a Trani il 14/10/1950 Nordine 10 - Fg 29 Particella/e 641 Destinatario S.F. nat* a Bisceglie il 18/02/1964 Nordine 11 - Fg 29 Particella/e 641 Destinatario S.R. nat* a Bisceglie il 09/12/1956 Nordine 12 - Fg 29 Particella/e 314-661-1052 Destinatario M.A. nat* a Molfetta il 14/06/1991 Nordine 13 - Fg 29 Particella/e 662 Destinatario D.T.S. nat* a Bisceglie il 07/08/1958 Nordine 14 - Fg 29 Particella/e 986 Destinatario D.T.M. nat* a Bisceglie il 04/11/1953 Nordine 15 - Fg 29 Particella/e 986 Destinatario M.S. nat* a Bisceglie il 13/03/1955 Nordine 16 - Fg 29 Particella/e 227 Destinatario T.G. nat* a Bisceglie il 24/01/1977 Nordine 17 - Fg 29 Particella/e 227 Destinatario T.L. nat* a Bisceglie il 16/06/1975 Nordine 18 - Fg 29 Particella/e 227 Destinatario T.M. nat* a Bisceglie il 24/02/1948 Nordine 19 - Fg 29 Particella/e 156-295 Destinatario A.C. nat* a Bisceglie il 27/06/1970 Nordine 20 - Fg 29 Particella/e 156-295 Destinatario A.E. nat* a Bisceglie il 09/05/1964 Nordine 21 - Fg 29 Particella/e 156-295 Destinatario A.F. nat* a Bisceglie il 23/01/1967 Nordine 22 - Fg 29 Particella/e 156-295 Destinatario C.S. nat* a Bisceglie il 14/12/1967 Nordine 23 - Fg 29 Particella/e 155-404-1054 Destinatario S.G. nat* a Bisceglie il 24/09/1958 Nordine 24 - Fg 29 Particella/e 225 Destinatario D.B.A. nat* a Bisceglie il 14/10/1948 Nordine 25 - Fg 29 Particella/e 225 Destinatario C.C. nat* a Bari il 26/02/1982 Nordine 26 - Fg 29 Particella/e 225 Destinatario D.B.F. nat* a Terlizzi il 25/09/1959 Nordine 27 - Fg 29 Particella/e 880 Destinatario T.A. nat* a Bisceglie il 09/01/1956 Nordine 28 - Fg 29 Particella/e 223 Destinatario R.G. nat* a Bisceglie il 05/01/1949 Nordine 29 - Fg 29 Particella/e 16 Destinatario A.M. nat* a Napoli il 09/05/1947 Nordine 30 - Fg 29 Particella/e 16 Destinatario P.G. nat* a Milano il 15/03/1975 Nordine 31 - Fg 29 Particella/e 955-1060-1061 Destinatario T.A. nat* a Bisceglie il 09/05/1969 Nordine 32 - Fg 29 Particella/e 154 Destinatario V.M. nat* a Bisceglie il 28/07/1951 Nordine 33 - Fg 29 Particella/e 153-360 Destinatario D.P.M. nat* a Bisceglie il 07/11/1972 Nordine 34 - Fg 29 Particella/e 911-912 Destinatario G.P. nat* a Bisceglie il 12/09/1951 Nordine 35 - Fg 29 Particella/e 192-911-913 Destinatario G.M. nat* a Bisceglie il 04/10/1960 Nordine 36 - Fg 29 Particella/e 252 Destinatario L.G. nat* a Bisceglie il 28/05/1969

Si ricorda, altresì, che:

- Il Responsabile del procedimento espropriativo è l'Arch. Giacomo Losapio, Dirigente della Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture del Comune di Bisceglie;
- ai sensi dell'art. 10 della Legge 241/1990 i destinatari sopra elencati potranno prendere visione del progetto di fattibilità tecnico economica (P.F.T.E.) di realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese" presso il Servizio Programmi Complessi (geom. Stefano Porcelli) del Comune di Bisceglie previo appuntamento chiamando il numero 0803950751 o inviando una mail all'indirizzo lavoripubblici2@comune.bisceglie.bt.it o una pec all'indirizzo lavoripubblici@cert.comune.bisceglie.bt.it;
- Gli interessati possono formulare entro trenta giorni decorrenti dal giorno 12/06/2025 le proprie osservazioni;
- I destinatari come sopra elencati non fossero più proprietari degli immobili sopra elencati sono tenuti, ai sensi del 3° comma dell'art. 3 del d.P.R. 327/2001, a comunicare entro trenta giorni dal giorno 12/06/2025, indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili in questione.

IL DIRIGENTE
Arch. Giacomo Losapio